



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VCIC80100A

I. C. ASIGLIANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo di Asigliano V.se opera in un contesto caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola cui si affiancano piccole e medie industrie, attività di artigianato e un discreto sviluppo del terziario. La popolazione scolastica dei vari plessi si presenta eterogenea e costituita da allievi di estrazione prevalentemente media. Fra questi è in lieve aumento il numero degli extracomunitari, si osserva anche un incremento degli alunni diversamente abili o con altre problematiche. I vari comuni sui quali gravita l'istituto partecipano economicamente alla gestione della comunità scolastica, con un contributo annuale.</p>	<p>Nonostante il numero ancora contenuto di alunni extracomunitari, svantaggiati e diversamente abili, si percepiscono ancora problematiche legate all'integrazione e al recupero delle fasce deboli. Le risorse provenienti dai comuni sono estremamente limitate. Non è costume dell'imprenditoria locale sponsorizzare le attività e le iniziative scolastiche.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio ha un'economia agricola basata sulla produzione e conseguente filiera del riso, ne consegue la presenza di un indotto industriale di produzione e riparazione di macchine agricole. Nel settore chimico esistono attività legate alla produzione e alla commercializzazione di fertilizzanti, diserbanti e pesticidi. Non trascurabile il settore dell'allevamento di animali da carne. Il mondo agricolo conserva salde tradizioni che hanno dato vita ad un colorito folklore, che ben si integra con il patrimonio storico di cui è ricco il territorio. La vicina Vercelli offre itinerari artistici ragguardevoli, che consentono alla scuola di usufruire di risorse didattiche artistiche sotto tutti gli aspetti (Mostre, musei, Teatro Civico, attività in campo musicale, ecc...). Il mondo del volontariato è particolarmente attivo nei progetti di recupero delle situazioni legate ai problemi di apprendimento. La cura degli edifici scolastici è affidata alle amministrazioni comunali. Le aziende private e le strutture pubbliche sono coinvolte a pieno titolo nelle attività scolastiche contribuendo alla crescita culturale e professionale degli alunni. I comuni dei paesi in cui la scuola è ubicata organizzano iniziative formative in collaborazione con l'Istituto mostrando sensibilità e interesse alla costruzione di percorsi in cui le diverse competenze professionali collaborano per una finalità comune: la valorizzazione del territorio promuovendo il successo formativo dell'alunno.</p>	<p>Tasso di disoccupazione (Piemonte) 11,2% tasso di immigrazione 9,5%. Il livello culturale di molte famiglie è inadeguato a sfruttare le opportunità che il territorio offre, quindi le attività didattiche promosse dalla scuola incontrano spesso resistenze e poca collaborazione. I comuni provvedono all'organizzazione e alla gestione della mensa e dei trasporti con un contributo delle famiglie.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:VCIC80100A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	64.568,00	0,00	2.182.103,00	445.324,00	0,00	2.691.995,00
STATO	Gestiti dalla scuola	12.459,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.459,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	19.279,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.279,00
COMUNE		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:VCIC80100A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,4	0,0	80,1	16,4	0,0	98,8
STATO	Gestiti dalla scuola	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	8	7,9	6,3	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	12,5	54,7	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	101,5	93,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	12,5	33,1	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	0,0	30,7	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-	0,0	4,2	4,7	4,9

percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola VCIC80100A
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola VCIC80100A
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola VCIC80100A
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0

Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola VCIC80100A
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola VCIC80100A
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola VCIC80100A
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>I comuni, limitatamente alle loro possibilità di bilancio si attivano per rendere gli edifici conformi alle norme sulla sicurezza. I plessi possono contare su 7 LIM. Vi è una interconnessione Wi-fi ad alta velocità e attualmente il Comune progetta interventi per potenziarla passando alla fibra: ciò per il funzionamento didattico dei tablet, dei pc e per il registro elettronico. Dal corrente a.s. è stato completamente ristrutturato e riorganizzato il sito web istituzionale con l'intento di renderlo maggiormente fruibile e accessibile a tutti nel rispetto delle normative in vigore. I fondi per i progetti sono utilizzati adeguatamente e provengono nella quasi totalità da fonti statali. La</p>	<p>La maggioranza degli edifici scolastici è rappresentata da stabili nati con altra destinazione e riadattati ad uso scolastico. Dei 7 edifici scolastici che compongono il Comprensivo, nessuno presenta il completo abbattimento delle barriere architettoniche. Il materiale informatico (pc e stampanti per le classi) è carente e obsoleto. Le uniche risorse economiche disponibili sono quelle istituzionali. Non tutte le sedi sono fornite di palestra adeguata e biblioteca fornita. Sia per mancanza di spazi adeguati, che per problemi economici non sono presenti laboratori linguistici, artistici e musicali.</p>

scuola è impegnata nella ricerca di sponsor sul territorio per finanziare le attività formative innovative.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERCELLI	23	88,0	-	0,0	2	8,0	-	0,0
PIEMONTE	515	94,0	8	1,0	24	4,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	10,2	24,5
Più di 5 anni	X	100,0	88,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	21,4	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		21,4	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		7,1	18,6	22,4
Più di 5 anni		50,0	34,1	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo		64,3	51,3	65,4
Reggente		7,1	7,5	5,8
A.A. facente funzione	X	28,6	41,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,1	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	21,4	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	7,4	5,7
Più di 5 anni		71,4	69,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	21,4	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		28,6	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,1	14,6	10,0
Più di 5 anni		42,9	48,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:VCIC80100A - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VCIC80100A	64	64,6	35	35,4	100,0
- Benchmark*					
VERCELLI	2.188	63,4	1.263	36,6	100,0
PIEMONTE	48.859	65,6	25.670	34,4	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:VCIC80100A - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VCIC80100A	2	3,3	16	26,2	26	42,6	17	27,9	100,0
- Benchmark*									
VERCELLI	49	2,4	424	21,1	712	35,5	821	40,9	100,0
PIEMONTE	1.690	3,7	9.844	21,8	16.402	36,3	17.259	38,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	16,7	9,1	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	5	16,7	14,4	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	10	33,3	10,5	11,1	10,1
Più di 5 anni	10	33,3	66,0	66,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	25,0	7,7	9,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	5	25,0	19,8	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	5	25,0	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	5	25,0	61,5	62,7	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
VCIC80100A	7	2	6
- Benchmark*			
PIEMONTE	7	5	5
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VCIC80100A		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,9	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	21,5	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	3,8	10,1	8,3

Più di 5 anni	2	100,0	65,8	58,5	63,4
---------------	---	-------	------	------	------

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VCIC80100A		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	5,4	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	7,0	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	3,2	7,8	7,4
Più di 5 anni	13	100,0	84,4	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VCIC80100A		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		100,0	6,5	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	14,1	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	4,3	7,7
Più di 5 anni	0		0,0	75,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
VCIC80100A	36	1	14
	- Benchmark*		
PIEMONTE	16	3	9
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
I docenti sono in maggioranza a tempo indeterminato e come percentuale in linea con la media nazionale. La maggioranza di quelli a tempo indeterminato è compresa nella fascia di età 35- 55. La costanza del numero di alunni consente il mantenimento dell'organico e quindi la continuità didattica.	In alcune classi le ore residue non sono assegnate allo stesso personale dell'anno precedente, quindi non è possibile garantire la continuità didattica.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VCIC80100A	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VERCELLI	98,3	99,2	99,5	99,4	99,6	98,9	99,6	99,8	99,4	99,3
PIEMONTE	99,4	99,6	99,8	99,8	99,7	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VCIC80100A	90,6	89,8	96,2	95,9
- Benchmark*				
VERCELLI	96,1	96,5	94,6	97,9
PIEMONTE	96,9	97,5	96,9	97,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VCIC80100A	34,0	25,5	21,3	12,8	2,1	4,3	32,6	9,3	32,6	18,6	4,7	2,3
- Benchmark*												
VERCELLI	24,1	30,5	22,3	13,8	5,7	3,7	25,6	29,1	20,0	16,3	4,9	4,0
PIEMONTE	22,9	28,8	24,1	16,5	5,1	2,6	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VCIC80100A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VERCELLI	0,1	0,0	0,0
PIEMONTE	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VCIC80100A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VERCELLI	1,3	0,9	1,0
PIEMONTE	1,2	1,2	1,1
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VCIC80100A - Benchmark*	3,4	1,9	2,1
VERCELLI	2,4	2,4	1,9
PIEMONTE	1,8	2,0	1,6
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il monitoraggio sugli esiti degli scrutini finali evidenzia che le ammissioni alle classi successive (c/a 97%) sono in linea rispetto al benchmark regionale e nazionale. La distribuzione degli studenti per fasce intermedie di voto conseguite agli Esami di Stato corrisponde mediamente alle situazioni di contesto socio-economico del territorio e alle caratteristiche socio-culturali dell'ambiente di provenienza. Il numero di studenti non ammessi nella scuola secondaria di 1° grado risulta di 4 punti percentuali inferiori alla media del Piemonte. Le ripetenze tuttavia non generano abbandoni scolastici grazie agli interventi di recupero offerti dalla scuola tramite attività aggiuntive. Si ritiene che i criteri di valutazione adottati dalla scuola siano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti in quanto vengono tenute in considerazione sia le potenzialità che il livello di partenza degli studenti. I risultati degli esami della classe terza media si attestano prevalentemente su voti intermedi, con valori di qualche punto maggiore rispetto a quelli nazionali.</p>	<p>Il numero di studenti non ammessi nella scuola secondaria di 1° grado riguarda, in genere, alunni provenienti da famiglie fortemente disagiate, che trovano con facilità affitti a basso costo nel nostro territorio e che sono soggette ad estrema mobilità. Il 32,6% degli studenti consegue all'esame di Stato la sufficienza. Solo il 2,3% ottiene la lode.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e talvolta accoglie studenti provenienti da altre scuole limitrofe. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio ed e' in linea con i riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: VCIC80100A - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,9	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,5	↑	↑	↑	n.d.
VCEE80101C - Plesso	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80101C - 2 U	60,3	↑	↑	↑	n.d.
VCEE80103E - Plesso	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80103E - 2 U	62,2	↑	↑	↑	n.d.
VCEE80108Q - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80108Q - 2 U	59,1	↑	↑	↑	n.d.
VCEE80110V - Plesso	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80110V - 2 U	56,5	↔	↑	↑	n.d.
Riferimenti		63,7	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,4	↔	↓	↔	-3,7
VCEE80101C - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80101C - 5 U	59,1	↓	↓	↓	-2,6
VCEE80103E - Plesso	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80103E - 5 U	69,5	↑	↑	↑	2,2
VCEE80108Q - Plesso	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80108Q - 5 U	57,0	↓	↓	↓	-9,9
VCEE80110V - Plesso	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80110V - 5 U	56,4	↓	↓	↓	-8,0
Riferimenti		203,0	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,8	↔	↔	↑	3,4
VCMM80102C - Plesso	201,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80102C - 3 A	201,3	↔	↓	↑	8,2
VCMM80104E - Plesso	202,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80104E - 3 A	195,9	↓	↓	↓	-2,8
VCMM80104E - 3 B	207,8	↑	↑	↑	5,4

Istituto: VCIC80100A - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,7	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,3				n.d.
VCEE80101C - Plesso	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80101C - 2 U	58,0				n.d.
VCEE80103E - Plesso	75,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80103E - 2 U	75,6				n.d.
VCEE80108Q - Plesso	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80108Q - 2 U	69,5				n.d.
VCEE80110V - Plesso	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80110V - 2 U	61,1				n.d.
Riferimenti		59,5	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,0				-2,9
VCEE80101C - Plesso	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80101C - 5 U	51,5				-7,8
VCEE80103E - Plesso	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80103E - 5 U	64,4				0,2
VCEE80108Q - Plesso	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80108Q - 5 U	61,7				-2,5
VCEE80110V - Plesso	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80110V - 5 U	56,4				-4,8
Riferimenti		204,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,0				0,9
VCMM80102C - Plesso	206,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80102C - 3 A	206,2				12,6
VCMM80104E - Plesso	197,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80104E - 3 A	193,2				-6,3
VCMM80104E - 3 B	201,8				-0,7

Istituto: VCIC80100A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		66,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,7				n.d.
VCEE80101C - Plesso	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80101C - 5 U	59,0				n.d.
VCEE80103E - Plesso	80,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80103E - 5 U	80,6				n.d.
VCEE80108Q - Plesso	76,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80108Q - 5 U	76,9				n.d.
VCEE80110V - Plesso	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80110V - 5 U	67,4				n.d.
Riferimenti		205,7	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,0				n.d.
VCMM80102C - Plesso	204,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80102C - 3 A	204,5				n.d.
VCMM80104E - Plesso	198,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80104E - 3 A	191,0				n.d.
VCMM80104E - 3 B	205,2				n.d.

Istituto: VCIC80100A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,3	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	80,1				n.d.
VCEE80101C - Plesso	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80101C - 5 U	69,0				n.d.
VCEE80103E - Plesso	82,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80103E - 5 U	82,4				n.d.
VCEE80108Q - Plesso	88,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80108Q - 5 U	88,4				n.d.
VCEE80110V - Plesso	80,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VCEE80110V - 5 U	80,7				n.d.
Riferimenti		207,7	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,4				n.d.
VCMM80102C - Plesso	208,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80102C - 3 A	208,1				n.d.
VCMM80104E - Plesso	198,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VCMM80104E - 3 A	192,1				n.d.
VCMM80104E - 3 B	205,0				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
VCEE80101C - 5 U	15,4	84,6
VCEE80103E - 5 U	0,0	100,0
VCEE80108Q - 5 U	8,3	91,7
VCEE80110V - 5 U	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,9	94,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
VCEE80101C - 5 U	15,4	84,6
VCEE80103E - 5 U	0,0	100,0
VCEE80108Q - 5 U	0,0	100,0
VCEE80110V - 5 U	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,9	96,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VCMM80102C - 3 A	8,3	8,3	58,3	8,3	16,7
VCMM80104E - 3 A	20,0	13,3	33,3	26,7	6,7
VCMM80104E - 3 B	6,2	18,8	31,2	37,5	6,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,6	14,0	39,5	25,6	9,3
Piemonte	9,2	21,9	32,6	24,3	12,0
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VCMM80102C - 3 A	8,3	25,0	16,7	41,7	8,3
VCMM80104E - 3 A	20,0	26,7	20,0	20,0	13,3
VCMM80104E - 3 B	0,0	37,5	31,2	12,5	18,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,3	30,2	23,3	23,3	14,0
Piemonte	12,6	22,2	26,4	19,6	19,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VCMM80102C - 3 A	0,0	33,3	66,7
VCMM80104E - 3 A	0,0	46,7	53,3
VCMM80104E - 3 B	0,0	18,8	81,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	32,6	67,4
Piemonte	1,5	32,7	65,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VCMM80102C - 3 A	8,3	0,0	91,7
VCMM80104E - 3 A	6,7	26,7	66,7
VCMM80104E - 3 B	6,2	12,5	81,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,0	14,0	79,1
Piemonte	1,6	14,6	83,8
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VCEE80101C-5U	4	2	1	1	4	4	3	1	0	3
VCEE80103E-5U	2	2	2	2	8	2	1	3	4	5
VCEE80108Q-5U	4	1	1	2	2	0	2	4	4	0
VCEE80110V-5U	4	0	3	4	0	1	5	0	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VCIC80100A	28,6	10,2	14,3	18,4	28,6	15,2	23,9	17,4	19,6	23,9
Piemonte	21,4	14,6	12,5	21,6	29,9	22,1	19,3	13,1	15,6	29,8
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VCIC80100A	1,1	98,9	23,2	76,8
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VCIC80100A	6,8	93,2	8,1	91,9
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
VCIC80100A	34,4	65,6	20,8	79,2
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VCIC80100A	2,3	97,7	3,1	96,9
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
VCIC80100A	5,8	94,2	3,9	96,1
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				x	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il confronto con i dati nazionali relativo alle prove standardizzate di italiano, lingua inglese e matematica evidenzia nella scuola primaria risultati superiori e in quella secondaria di 1° grado risultati in linea con la media piemontese e nazionale. Gli esiti risultano uniformi e si ritiene siano rappresentativi della realtà scolastica. La scuola dal corrente a.s. ha attuato, nell'ambito della flessibilità didattica e organizzativa, un modulo di preparazione ai Test INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese per l'intero anno scolastico per tutte le classi terze. A ridosso delle prove le esercitazioni saranno potenziate.</p>	<p>Attualmente i risultati dei test invalsi non sono sempre omogenei tra plessi collocati in comuni diversi. Si rende necessario migliorare i risultati delle prove INVALSI per alcune classi</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi</p>

regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano, inglese e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano, inglese e matematica è in linea a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. Si rende necessario migliorare i risultati delle prove INVALSI , almeno per alcune classi, a tal fine dall'a.s. 2019/20 la scuola ha messo in atto delle azioni: attua, nell'ambito della flessibilità didattica e organizzativa, un modulo di preparazione ai Test INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese per l'intero anno scolastico per tutte le classi terze. A ridosso delle prove le esercitazioni saranno potenziate

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo sono i parametri che concorrono alla valutazione del comportamento adottati nel PTOF. Le competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi valutate attraverso l'osservazione dei comportamenti risulta buona. La scuola valuta le competenze degli studenti secondo le disposizioni di legge in vigore; la valutazione è a cura dei Consigli di classe. La scuola ha adottato dei criteri univoci per l'assegnazione del voto di comportamento e sono state definite in modo condiviso e collegiale una serie di disposizioni per regolamentare vari aspetti della vita scolastica (regolamenti e direttive comuni). Il rispetto delle regole è codificato nel regolamento di Istituto e il comportamento dei singoli è misurato con apposita griglia di valutazione. Gli studenti possiedono competenze digitali e collaborative adeguate. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunte dagli studenti è in generale buono. Per agevolare il potenziamento delle competenze chiave la scuola dal corrente a.s. ha attivato alcune azioni significative attivando moduli di Cittadinanzattiva, Educazione alla salute, di contrasto al bullismo, rafforzamento delle competenze digitali, uso corretto della Rete, legalità; ha revisionato il Regolamento di Istituto, ha segnalato i ritardi alle famiglie, ha stimolato il rispetto delle regole.</p>	<p>La scuola valuta le competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione dei comportamenti, ma non attraverso questionari e osservazioni strutturate. L'acquisizione di strategie per un apprendimento autonomo e consapevole (con capacità di schematizzare, di sintetizzare e di progettare) deve essere maggiormente incentivato. In alcune situazioni si denota limitata capacità di collaborazione tra pari. Tutte queste situazioni sono in via di sistemazione in virtù delle azioni messe in atto dalla scuola nel corso dell'a.s. 2019/20</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
-------------------------	----------------------

	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VCIC80100A	VCEE80101C	U	59,73	↓	↓	↓	92,86
VCIC80100A	VCEE80103E	U	69,30	↑	↑	↑	94,12
VCIC80100A	VCEE80108Q	U	59,04	↓	↓	↓	80,00
VCIC80100A	VCEE80110V	U	55,59	↓	↓	↓	100,00
VCIC80100A			61,76	↔	↓	↔	91,07

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,74	57,24	56,64	
VCIC80100A	VCEE80101C	U	50,21	↓	↓	↓	85,71
VCIC80100A	VCEE80103E	U	63,73	↑	↑	↑	88,24
VCIC80100A	VCEE80108Q	U	62,41	↑	↑	↑	80,00
VCIC80100A	VCEE80110V	U	57,26	↔	↓	↔	90,00
VCIC80100A			58,81	↔	↔	↑	85,71

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VCIC80100A	VCEE80101C	U	212,30	↑	↑	↑	78,57
VCIC80100A	VCEE80103E	U	217,78	↑	↑	↑	85,71
VCIC80100A	VCEE80108Q	U	210,42	↑	↑	↑	100,00
VCIC80100A	VCEE80110V	U	199,71	↓	↓	↔	100,00
VCIC80100A				↑	↑	↑	90,24

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VCIC80100A	VCEE80101C	U	209,29	↑	↑	↑	78,57
VCIC80100A	VCEE80103E	U	213,56	↑	↑	↑	85,71
VCIC80100A	VCEE80108Q	U	216,02	↑	↑	↑	100,00
VCIC80100A	VCEE80110V	U	195,59	↓	↓	↓	100,00
VCIC80100A				↔	↔	↑	90,24

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
VCIC80100A	VCEE80101C	U	202,53	↔	↓	↔	78,57
VCIC80100A	VCEE80103E	U	208,63	↔	↔	↑	85,71
VCIC80100A	VCEE80108Q	U	211,86	↑	↑	↑	100,00
VCIC80100A	VCEE80110V	U	205,18	↔	↓	↑	100,00
VCIC80100A				↔	↓	↑	90,24

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
VCIC80100A	VCEE80101C	U	207,62	↔	↓	↑	78,57
VCIC80100A	VCEE80103E	U	214,85	↑	↑	↑	85,71
VCIC80100A	VCEE80108Q	U	218,31	↑	↑	↑	100,00
VCIC80100A	VCEE80110V	U	198,15	↓	↓	↓	100,00
VCIC80100A				↔	↔	↑	90,24

Punti di forza

Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I

Punti di debolezza

E' in fase di costruzione una banca dati interna all'istituto, relativa ai risultati dei nostri alunni

<p>grado sono positivi in quanto la maggioranza dei frequentanti vengono ammessi alla classe successiva. i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi. Dall'a.s. 2019/20 la scuola è stata impegnata a promuovere la formazione di un sistema integrato scuola-territorio istituendo e/o partecipando a reti, stipulando Intese con associazioni, enti e aziende del territorio, rafforzando la collaborazione con scuole superiori anche al fine di creare le condizioni per un più agevole successo formativo e un proficuo ingresso nel mondo del lavoro da parte dei propri studenti.</p>	<p>transitati alle superiori. Le informazioni in nostro possesso provengono da alcuni istituti superiori forniti sia in maniera autonoma che conseguentemente a esplicita richiesta. La percezione è che i risultati sono positivi quando il consiglio orientativo è stato seguito.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>In base alle attuali informazioni raccolte come sopra descritto, si ritiene di potersi collocare in situazione POSITIVA, in quanto i risultati del monitoraggio svolto, confermano le aspettative. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	100,0	94,1	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	61,5	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,9	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,8	27,3	32,7
Altro	No	0,0	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	100,0	93,2	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	61,5	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,9	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,8	30,4	30,9
Altro	No	0,0	9,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,3	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	69,2	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	No	76,9	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	61,5	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	53,8	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,9	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	76,9	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	53,8	49,2	57,9
Altro	No	0,0	7,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola VCIC80100A	Provinciale % VERCELLI	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	61,5	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	61,5	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	No	30,8	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	69,2	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	53,8	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,3	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	84,6	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,5	60,5	63,6
Altro	No	0,0	6,5	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	76,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	23,1	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	61,5	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	15,4	13,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	84,6	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	23,1	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	53,8	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,7	10,0	8,0

Punti di forza

La scuola elabora il curricolo avendo come guida due fonti: le indicazioni nazionali e i rapporti con le istituzioni del territorio. La relazione con le istituzioni

Punti di debolezza

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono predisposte come si vorrebbe a causa della diminuzione del FIS. In alcuni casi le attività di

del territorio permette di adeguare la proposta formativa ai bisogni dello stesso. A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative attraverso le attività annualmente predisposte basate sulle rilevazioni dei livelli di partenza e sulle capacità di ciascun studente, nonché dai dati trasmessi tra docenti all'inizio di ogni anno scolastico. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Nei progetti realizzati in orario curricolare sono definite le abilità e le competenze da sviluppare. I docenti della scuola primaria effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari riferiti a tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso un'analisi della situazione di partenza, con rilevamento dei conseguenti bisogni formativi tramite questionari di ingresso, trasmissione di informazioni tra docenti di ordini diversi, prove strutturate comuni all'istituto in uscita dalla V e in entrata alla media. I docenti della scuola secondaria di I grado effettuano una programmazione all'inizio dell'anno scolastico comune per classi parallele. Vengono valutate le competenze di base acquisite dagli alunni relative ad ambiti disciplinari e trasversali. Gli insegnanti hanno concordato criteri omogenei di valutazione, anche in plessi diversi per tutte le discipline. Per la correzione degli elaborati vengono seguiti gli stessi criteri. La scuola organizza da sempre attività di recupero, attuate sia in orario curricolare che extrascolastico negli anni precedenti. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti all'inizio dell'anno, intermedie e alla fine. A partire dall'a.s. 2019/20 è stato attuato in modo strutturato un curricolo verticale e una programmazione della classe anche interdisciplinare e sono stati attuati interventi tempestivi per i casi di disagio con conseguente miglioramento del benessere degli alunni e del clima relazionale.

recupero extrascolastico non sono state attivate per mancanza di risorse economiche. La scuola non ha sistemizzato in modo adeguato un processo di certificazione delle competenze trasversali (cittadinanza, apprendimento permanente), anche se a partire dal corrente anno scolastico la scuola ha cominciato a muoversi in tale direzione. Si registra, invece, l'attuazione di attività progettuali poco innovative e che invece andrebbero maggiormente coordinate con le esigenze del territorio (che richiede imprese simulate, start-up, ecc.).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano

alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola elabora il curricolo avendo come guida due fonti: le indicazioni nazionali e i rapporti con le istituzioni del territorio. La relazione con le istituzioni del territorio permette di adeguare la proposta formativa ai bisogni dello stesso. A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative attraverso le attività annualmente predisposte basate sulle rilevazioni dei livelli di partenza e sulle capacità di ciascun studente, nonché dai dati trasmessi tra docenti all'inizio di ogni anno scolastico. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	30,8	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	84,6	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	15,0	20,6
Non sono previste	No	15,4	0,8	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	76,9	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	61,5	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	30,8	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	23,1	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	53,8	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,3	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	23,1	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	92,3	95,2	94,5
Classi aperte	Sì	53,8	65,7	70,8
Gruppi di livello	No	61,5	73,2	75,8
Flipped classroom	Sì	30,8	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	7,7	44,0	32,9
Metodo ABA	No	15,4	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	7,7	5,6	6,2
Altro	No	15,4	30,3	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	84,6	94,9	94,1
Classi aperte	Sì	30,8	53,0	57,5
Gruppi di livello	No	53,8	79,2	79,4
Flipped classroom	Sì	53,8	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	7,7	30,2	23,0

Metodo ABA	No	7,7	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,7	2,8	4,3
Altro	No	15,4	26,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	7,7	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,2	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	30,8	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	7,7	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	15,4	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	84,6	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	30,8	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	23,1	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	30,8	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	61,5	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	15,4	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	7,7	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	53,8	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	23,1	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	15,4	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	30,8	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	69,2	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	53,8	35,9	32,7

Abbassamento del voto di comportamento	No	23,1	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	7,7	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	30,8	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	23,1	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	38,5	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	3,7	3,0
Altro	No	0,0	0,3	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per far fronte alla carenza di risorse, la scuola secondaria di I grado ha attivato un'articolazione oraria diversificata il venerdì. In tale giornata vengono svolte 6 unità da 50 minuti, il che consente di ricavare un monte ore da dedicare ad alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa. All'inizio di ogni anno scolastico la scuola condivide con famiglie e studenti il patto formativo di istituto, documento che viene consegnato e illustrato in specifici incontri in cui si regola la convivenza civile e si definiscono in modo chiaro diritti e doveri di ciascuno. La scuola promuove la condivisione di tali regole tra gli studenti durante le quotidiane attività curricolari. Inoltre in corso d'anno sono organizzate attività che coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi, con partecipazione di operatori esterni mirate all'educazione alla legalità. Le azioni non coerenti con il patto formativo vengono comunicate alla famiglia. Nei casi di gravi violazioni o di comportamenti negativi reiterati nei confronti dell'alunno si attiva un processo di comprensione della mancanza e di riparazione del danno/offesa arrecato. Le sospensioni vengono realizzate quasi sempre con obbligo di frequenza secondo il principio che ogni azione produce conseguenze a sé e agli altri. La biblioteca è dotata di tutti i servizi di base. La dotazione di biblioteca è aggiornata. La scuola ha cominciato a puntare su un uso più moderno della didattica laboratoriale, all'insegna dell'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento nel tentativo di favorire la diffusione di strategie didattiche differenziate. In tal modo vi è una gestione del tempo scuola più flessibile e più rispondente alle esigenze formative di ciascuno, cosa che rende accessibile a tutti l'offerta formativa. La scuola promuove iniziative per la formazione dei docenti al fine di potenziarne le competenze professionali: ha aderito al percorso di formazione dei docenti dell'Ambito VC1. Ha continuato a migliorare il sito web istituzionale nel tentativo di sfruttare appieno le potenzialità offerte dalla rete e al fine di renderlo maggiormente fruibile e accessibile a tutti nel rispetto della vigente normativa. E' stato creato un archivio di "Buone</p>	<p>La scuola non possiede spazi laboratoriali adeguati. Gli strumenti e le attrezzature sono essenziali per quanto riguarda l'area motoria, mentre per le altre necessità didattiche sono insufficienti. Risulta difficile organizzare unità didattiche con l'utilizzo delle TIC, a causa dell'assenza di laboratori e strumenti adeguati. Il coinvolgimento delle famiglie non sempre produce risultati attesi a causa della diversa impostazione educativa dei genitori. Solo 7 sono le LIM presenti nell'Istituto, i pc non sono presenti in tutte le classi. Il segnale della rete wi-fi spesso non è sufficiente. Sono ancora pochi i docenti che utilizzano sistematicamente nella didattica nuove metodologie innovative. Da potenziare ulteriormente è l'aggiornamento del personale su nuove tecnologie e nuove metodologie didattiche. Così come da potenziare è l'utilizzo dell'archivio web di Buone Pratiche</p>

Pratiche", spazio per la condivisione di strumenti didattici al fine di migliorare i momenti di confronto tra insegnanti sulle nuove metodologie creando classi virtuali per interagire meglio con i propri alunni. Si utilizza il cooperative learning, la flipped, il circle time, classi aperte, gruppi di livello.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato e per la maggior parte efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	92,3	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	92,3	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	69,2	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	69,2	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	15,4	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	23,1	23,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %

Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	92,3	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	84,6	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	69,2	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	61,5	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	61,5	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	46,2	31,7	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	84,6	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	92,3	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	61,5	68,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	84,6	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	92,3	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	61,5	70,4	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	45,5	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,6	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	63,6	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	90,9	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	45,5	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili,	No	63,6	74,4	72,2

con DSA, stranieri, ecc.				
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	41,7	63,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	58,3	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	58,3	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	83,3	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	41,7	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	58,3	74,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100,0	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	38,5	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	7,7	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	23,1	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	7,7	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,7	29,0	22,1
Altro	No	15,4	23,9	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100,0	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	30,8	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	15,4	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	61,5	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	0,0	27,6	32,8

Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,4	45,7	29,5
Altro	No	0,0	20,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,6	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	30,8	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	7,7	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	23,1	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7,7	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	53,8	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	38,5	44,9	58,0
Altro	No	0,0	12,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,6	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	38,5	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	23,1	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	69,2	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7,7	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	53,8	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	69,2	78,7	82,0
Altro	No	0,0	11,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli studenti nel gruppo dei pari (drammatizzazione, laboratori creativi: manipolazione-grafica, spettacoli musicali e di espressività corporea) che favoriscono l'inclusione. Gli allievi disabili sono considerati una risorsa e sono previste attività mirate inserite nel PAI, che</p>	<p>L'accoglienza degli alunni stranieri presenta qualche criticità in quanto la loro alfabetizzazione è affidata ad insegnanti interni in ore curricolari e non esistono risorse e ore aggiuntive per l'intervento, a volte necessario, di un mediatore culturale. La scuola quindi non può realizzare percorsi specifici di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Gli</p>

prevedono anche l'attuazione di didattiche laboratoriali e sono occasione per potenziare l'autostima e le competenze socio-affettive e relazionali. E' stato previsto un monitoraggio intermedio e finale di PDP e PEI. Si organizzano attività di Italiano come L2 per gli studenti stranieri da poco in Italia, di benessere e cittadinanza attiva. Il successo scolastico di alunni diversamente abili e stranieri è positivo. Soddisfacente è la loro integrazione nei gruppi classe. Le tappe dell'inclusione sono ben definite e si esplicano in: accoglienza, osservazione, condivisione dei progetti, monitoraggio delle criticità, valutazione degli apprendimenti, orientamento in uscita. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, che hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. L'Istituto fa parte della rete provinciale di scuole per l'inclusività. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e questi interventi sono da ritenersi efficaci. La stesura dei P.E.I. e dei P.d.P. vede la collaborazione di tutti i docenti di classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si attiva in tutti i settori (area linguistica, logico- matematica , espressiva , educativo comportamentale) con risultati proporzionali all'intervento. All'interno dell'Istituto sono presenti risorse umane con competenze e disponibilità per attivare iniziative, che nel passato rappresentavano la consuetudine in presenza di risorse economiche. Data l'alta percentuale di alunni con fragilità e percorsi esistenziali complessi l'istituto pone in essere numerose attività di recupero e di supporto sia sul piano degli apprendimenti che su quello relazionale-emozionale. La scuola incentiva la partecipazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari a vari concorsi e premi interni ed esterni all'istituzione, conseguendo lusinghieri risultati. Oltre al recupero in itinere attuato per alcune materie verrà attuata, nell'ambito della flessibilità didattica e organizzativa la costituzione di classi aperte per la realizzazione di laboratori di recupero e potenziamento anche per competenze, con metodologie innovative, sfruttando appieno le potenzialità dell'autonomia scolastica.

studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da contesti socio-culturali disagiati, in cui la famiglia è spesso assente, non collaborativa con la scuola per incapacità o atteggiamenti oppositivi nei confronti delle richieste educative della scuola. Si mantengono assenti i fondi dedicati ad attività extracurricolari per il recupero. Nonostante le buone prassi inclusive adottate dalla scuola, la complessità del sistema evidenzia qualche difficoltà nella organizzazione e gestione dei processi di inclusione. Le cause sono: turn over dei docenti; percentuale elevata di alunni con BES nelle singole classi; difficoltà a realizzare, in alcuni C.d.C., la differenziazione dei percorsi didattici in base ai bisogni specifici in maniera strutturata ed efficace. Non sempre esiste continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto

delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	69,2	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	92,3	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,2	71,8	74,6
Altro	No	0,0	8,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	100,0	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	69,2	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	84,6	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	61,5	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,2	66,2	71,9
Altro	No	0,0	9,4	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	53,8	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	30,8	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	30,8	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	7,7	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	15,4	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	7,7	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	7,7	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,9	1,5
Altro	No	7,7	8,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	92,3	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	100,0	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	53,8	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	84,6	78,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	30,8	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	61,5	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	46,2	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	23,1	19,1	13,7
Altro	No	0,0	10,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VCIC80100A	3,2	3,2	39,3	7,8	34,3	12,4	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VCIC80100A	94,7	5,3
VERCELLI	72,3	27,7
PIEMONTE	72,7	27,3
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VCIC80100A	100,0	100,0
- Benchmark*		
VERCELLI	95,4	77,6
PIEMONTE	94,0	77,2
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' prassi consolidata che gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrino per parlare della formazione delle classi. La scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro organizza: - lezioni e attività comuni - visite guidate e laboratori cui partecipano alunni in fase di passaggio tra ordini di scuola - concorsi grafico-pittorici e letterari cui confluiscono i vari ordini di scuola La scuola prepara prove di monitoraggio per valutare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli interventi si rivelano efficaci. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni anche con intervento di personale esterno, con il coinvolgimento delle classi seconde e terze delle sezioni di entrambe le sedi e con il coinvolgimento delle famiglie. Attraverso visite guidate ad aziende locali la scuola realizza attività di orientamento alle realtà professionali del territorio . La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo che è seguito dalla prevalenza delle famiglie.</p>	<p>Le azioni realizzate per il raccordo tra scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado possono essere migliorate tramite la programmazione di incontri per aree disciplinari con docenti delle scuole superiori. Gli spostamenti sul territorio sono completamente a carico delle famiglie e dei docenti. Andrebbero concordate prove di misura delle competenze di base per l'accesso agli specifici indirizzi delle diverse scuole sul territorio.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ne monitora gli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro al proprio interno. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche realizzando incontri con le scuole della provincia e zone limitrofe. L'Istituto ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali e attitudini degli studenti, tenendo conto delle informazioni sulla propria popolazione studentesca riguardante anche gli anni precedenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		15,4	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		53,8	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	30,8	33,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		15,4	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in		53,8	48,9	43,9

maniera periodica				
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	30,8	34,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		7,7	23,7	30,8
>25% - 50%		46,2	40,4	37,8
>50% - 75%	X	30,8	24,9	20,0
>75% - 100%		15,4	10,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		23,1	27,1	31,3
>25% - 50%		30,8	37,9	36,7
>50% - 75%	X	30,8	25,2	21,0
>75% - 100%		15,4	9,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	50	14,5	16,8	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	240,0	2.106,9	4.050,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	27,1	50,5	82,6	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	15,4	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	15,4	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	7,7	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	69,2	60,4	42,2
Lingue straniere	No	23,1	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	30,8	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	15,4	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	38,5	20,6	25,4
Sport	No	7,7	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	46,2	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	15,4	21,5	19,9
Altri argomenti	No	15,4	24,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Visione, missione e priorità sono definite nel PTOF condiviso con i docenti e comunicato alle famiglie. VISIONE: Promuovere la formazione democratica dell'uomo e del cittadino come valore fondamentale di riferimento. MISSIONE Formare gli studenti accogliendoli e aiutandoli a superare le difficoltà che affrontano nel loro percorso di crescita. Educare alla comprensione del concetto di "vivere insieme" in una società in costante divenire. Educare alla responsabilità individuale e all'impegno verso gli altri nella comunità scolastica e locale in cui viviamo. Promuovere l'autostima degli studenti e valorizzarne tutte le loro capacità. Garantire il diritto-dovere all'istruzione anche in situazioni di disagio per contribuire a ridurre l'abbandono e la dispersione scolastica. PRIORITA': 1) Lavorare sempre per il pieno sviluppo cognitivo ed affettivo degli studenti e studentesse attivando ogni iniziativa utile a garantire il successo scolastico di tutti. 2) Accogliere ed integrare tutti gli utenti con Bisogni Educativi Speciali 3) Operare sempre in stretto contatto con il territorio 4) Orientare la didattica verso i valori dell'Europa Unita e valorizzare e potenziare le competenze linguistiche 5) Sviluppare le</p>	<p>Pur avendo risorse umane disponibili e con specifiche competenze, mancano i fondi per ampliare adeguatamente l'offerta formativa. Le carenze evidenziate e le necessità di ampliamento talvolta richieste dalle famiglie non sono attivabili completamente per carenza economica. Negli ultimi anni i Dirigenti Scolastici sono stati poco stabili. Il lavoro cooperativo di staff può essere migliorato. La visibilità e condivisione della missione e delle priorità dell'istituto non sempre riesce a coinvolgere l'intera comunità scolastica. La capacità della scuola di indirizzare le risorse, umane, finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento delle finalità dell'istituto, a volte viene vanificata dalle limitate risorse finanziarie di cui la scuola dispone. Modesta, ma in aumento, è la partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo ancora non del tutto strutturato, sebbene la scuola si stia muovendo verso forme di osservazione sistematica cercando di attuare strumenti che stabiliscano, per ciascuna area di processo collegata alle priorità della scuola, le azioni da intraprendere, i responsabili per ciascuna azione o</p>

competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica 6) Approfondire i contenuti in modo interdisciplinare. Gli obiettivi e le finalità dell'Istituto sono rese note all'esterno, presso famiglie e territorio, attraverso pubblicazioni, PTOF, sito web, open day e altre iniziative. L'offerta formativa dell'Istituto punta a conseguire: •la formazione dell'uomo e del cittadino, intesa come promozione dello sviluppo della personalità dell'allievo e di una sua mentalità critica autonoma (educazione = saper essere); •la collocazione dell'uomo e del cittadino nel mondo, intesa come sviluppo delle attività di comunicazione, di operatività, di progettualità (istruzione = saper fare); •l'orientamento, inteso come promozione delle capacità di operare delle scelte riguardanti il proprio futuro e di perseguire delle mete (orientamento = saper diventare). La scuola pianifica le proprie azioni educative attraverso una puntuale programmazione all'interno degli organi collegiali preposti e compatibilmente con il bilancio di Istituto. Le azioni di monitoraggio si attuano in due momenti, a metà anno e al termine delle attività didattiche, con questionari compilati dai docenti e genitori e per gli alunni si agisce su classi filtro. C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità che viene definita all'inizio di ogni anno sia per i docenti che per il personale ATA. I progetti attuati sono coerenti con la missione educativa della scuola e le spese si concentrano su tematiche condivise e ritenute prioritarie. Si stanno mettendo in atto azioni finalizzate a un monitoraggio più sistematico con un processo di pianificazione delle azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi.

per singoli passaggi di ciascuna azione e i tempi nell'arco dell'anno scolastico entro cui realizzarle.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Il nostro Istituto utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le poche risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. I stanno mettendo in atto azioni finalizzate a un monitoraggio più sistematico con un processo di

pianificazione delle azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	46,2	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		15,4	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		38,5	25,1	22,7
Altro		0,0	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,5	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VCIC80100A		Riferimento Provinciale VERCELLI	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Provinciale % VERCELLI
	Nr.	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	18,6	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	100,0	16,9	19,5	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	0,0	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	0,0	3,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,4	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	20,3	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	1,7	6,3	5,5

Inclusione e disabilità	0	0,0	22,0	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	10,2	8,0	7,1
Altro	0	0,0	6,8	12,2	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIC80100A		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	20,3	38,7	34,3
Rete di ambito	0	0,0	49,2	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,1	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,1	5,9	6,0
Università	0	0,0	3,4	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	100,0	16,9	20,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIC80100A		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	18,6	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	44,1	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	5,1	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	100,0	13,6	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,4	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	15,3	20,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VCIC80100A		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			7,8	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	50,0	100,0	22,8	27,4	19,6

Scuola e lavoro				4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa				3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			9,0	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			9,3	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,6	8,0	5,7
Inclusione e disabilità			18,2	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,4	9,5	6,8
Altro			6,2	21,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,8	3,1	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIC80100A		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,7	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	24,3	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	10,8	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,7	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	10,8	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	18,9	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	2,7	5,8	5,2

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	5,4	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,7	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	8,1	5,2	5,2
Altro	0	0,0	8,1	11,2	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VCIC80100A		Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	21,6	33,7	36,7
Rete di ambito	0	0,0	10,8	13,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	5,4	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	24,3	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	37,8	20,9	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	84,6	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	53,8	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	53,8	54,3	57,8
Accoglienza	Sì	53,8	66,6	74,0
Orientamento	Sì	92,3	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	69,2	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	94,5	96,2
Temi disciplinari	Sì	53,8	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	53,8	33,4	37,8
Continuità	Sì	84,6	87,2	88,3
Inclusione	Sì	92,3	95,3	94,6
Altro	Sì	15,4	21,2	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	8,3	13,6	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	8,3	9,6	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	8,3	8,5	9,9	9,1
Accoglienza	8,3	7,8	7,2	8,7
Orientamento	8,3	3,3	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	8,3	5,0	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	8,3	9,8	5,8	6,5
Temi disciplinari	8,3	14,2	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	8,3	10,8	6,3	7,1
Continuità	8,3	6,8	8,7	8,2
Inclusione	8,3	10,0	11,4	10,3
Altro	8,3	0,6	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA al principio di ogni anno scolastico e le rileva anche con questionari. Promuove iniziative per la formazione dei docenti al fine di potenziarne le competenze professionali nell'ottica della costruzione di una comunità che favorisca un'innovazione valida e sostenibile. I temi dei corsi di formazione vengono condivisi con il Collegio dei Docenti. La quasi totalità dei docenti ha partecipato ai corsi di formazione organizzati dall'ambito VC1. La scuola ai fini della formazione promuove principalmente i temi relativi a bisogni educativi speciali, innovazione metodologica e sicurezza. La qualità delle iniziative è buona e contribuisce a fornire spunti e strumenti per migliorare la didattica e la sicurezza. La scuola aderisce a reti di scuole per la formazione dei docenti (reti di Ambito, per l'inclusività, Dislessia Amica): i corsi organizzati annualmente riguardano vari aspetti sia dei contenuti della didattica che di supporto alle attività didattiche (curricolo e competenze, tecnologie informatiche nella didattica, gestione dell'affettività, normativa, inclusione, valutazione degli apprendimenti, sicurezza, cyberbullismo, ecc.). La scuola ha intrapreso azioni per promuovere l'acquisizione e il progressivo perfezionamento di conoscenze e competenze informatiche e la loro applicazione alla didattica attraverso una più accurata formazione sull'innovazione metodologica. Le competenze del personale del personale vengono monitorate dalla scuola che conserva la documentazione dei titoli</p>	<p>La carenza di fondi limita la possibilità di attivazione di corsi di formazione per cui la qualità delle iniziative di formazione promosse direttamente dalla scuola non è ancora molto alta. Si comincia a monitorare la ricaduta delle iniziative di formazione, ma tale azione va perfezionata e migliorata. Dalle indagini svolte tra il personale scolastico emerge la percezione di non avere un'adeguata valorizzazione delle proprie competenze sotto il profilo economico. La scuola purtroppo ha spesso difficoltà a mettere a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (lo scambio è stato organizzato attraverso canali telematici). Molte ore prestate dai docenti per gruppi di lavoro e attività in questi ultimi anni non sono state retribuite, ma svolte ugualmente in quanto indispensabili per il funzionamento e la didattica della scuola e questo crea malcontento e rischia di demotivare per il futuro. Il corpo docente mostra una certa resistenza ai cambiamenti.</p>

posseduti e dei corsi di aggiornamento formazione, conservate nei fascicoli personali. Per la costituzione delle commissioni e per l'incarico di funzione strumentale vengono presi in considerazione competenze e titoli posseduti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro principalmente su continuità e orientamento, inclusione e didattica speciale per soggetti bes, attività sportive, attuazione del PTOF. I gruppi di lavoro, (definiti dal nostro istituto commissioni), si riuniscono periodicamente in orario extracurricolare, sono formati da docenti rappresentanti i tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) e producono materiali utili alla scuola: es prove di ingresso-uscita con obiettivi condivisi, organizzazione di attività, visite didattiche, giochi sportivi. La scuola raccoglie le competenze del personale e le utilizza per la migliore gestione delle risorse umane in merito all'assegnazione di incarichi. Esistono criteri chiari per la valorizzazione delle competenze. La scuola cerca di innalzare il livello della professionalità dei docenti promuovendo l'acquisizione e il progressivo perfezionamento di conoscenze e competenze informatiche e della loro applicazione alla didattica, sull'inclusività e sulla gestione della classe. La scuola incentiva la partecipazione ai gruppi di lavoro puntando sullo spirito di appartenenza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, ma non lo valorizza economicamente. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono carenti gli spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	7,3	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		7,7	13,4	20,4
5-6 reti		7,7	3,4	3,5
7 o più reti		84,6	75,9	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	69,2	69,8	72,6
Capofila per una rete		30,8	21,3	18,8
Capofila per più reti		0,0	8,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	86,7	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	0	38,1	24,3	32,4
Regione	1	31,0	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,9	19,8	14,5
Unione Europea	0	2,4	2,5	4,0
Contributi da privati	0	2,4	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	0	14,3	34,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	----------------------------

Per fare economia di scala	0	16,7	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,9	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	64,3	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	0,0	2,8	4,6
Altro	0	7,1	14,6	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	7,1	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0,0	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	28,6	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	2,4	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,5	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	19,0	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,1	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,8	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,0	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,8	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	9,5	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,4	1,4	1,3
Altro	0	0,0	7,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	15,4	46,1	46,3
Università	No	38,5	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	0,0	10,4	10,8

Enti di formazione accreditati	No	23,1	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	30,8	46,4	32,0
Associazioni sportive	No	30,8	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	46,2	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,2	68,2	66,2
ASL	Si	30,8	55,2	50,1
Altri soggetti	No	0,0	20,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	15,4	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	38,5	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	30,8	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	30,8	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	0,0	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	30,8	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	46,2	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	38,5	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	15,4	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	0,0	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	7,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	30,8	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	23,1	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	0,0	16,3	19,0
Altro	No	30,8	17,7	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	------------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	100,0	19,4	18,3	20,8
---	-------	------	------	------

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		39,6	78,6	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		4,0	11,9	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VCIC80100A	Riferimento Provinciale % VERCELLI	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	92,3	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	76,9	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	46,2	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	53,8	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	92,3	97,7	98,5
Altro	No	7,7	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
Comune, Associazioni di volontariato, Enti, aziende produttive, studi privati e altre scuole hanno mostrato sensibilità e interesse alla costruzione di un percorso in cui le diverse competenze professionali collaborano per una finalità comune: quella della promozione del territorio. Tutto ciò è testimoniato da reti, accordi, intese, collaborazioni che sono state attivate anche nel corso dell'a.s. al fine di promuovere un sistema integrato scuola-territorio nonchè l'orientamento e lo svolgimento di attività laboratoriali che mirano ad evitare la dispersione di alunni pluriripetenti. Tutto avviene in	La scuola attualmente può solo far da tramite con la famiglia tra le famiglie e il territorio ma non è in grado di attivare iniziative proprie specifiche per i genitori che comportino un onere. La conoscenza degli accordi di rete e delle convenzioni stipulate è ancora poco diffusa all'interno dell'Istituto nonostante tutto passi attraverso il sito web istituzionale. La collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio a volte presenta caratteri di estemporaneità, per cui è necessario incanalarla in un discorso più programmatico.

modo integrato e adeguato con l'offerta formativa al fine di promuovere la salute, territorio e cultura, la solidarietà, un turismo di qualità, la valorizzazione delle eccellenze, una scuola inclusiva. Inoltre l'Istituto ha attivato collaborazione con ASL locale, agenzie di volontariato e altre scuole per condividere percorsi finalizzati alla prevenzione del bullismo. Tali progetti di rete hanno ricaduta positiva. Le famiglie all'atto dell'iscrizione possono segnalare le loro esigenze in merito al tempo scuola e ad eventuali laboratori didattici attivabili. Alcuni genitori in modo volontario offrono la loro collaborazione nel caso di attività laboratoriali creative. La scuola nel condividere il patto formativo di corresponsabilità, offre ai genitori la possibilità di indicare suggerimenti o proporre modifiche. La scuola fa da tramite nel comunicare alle famiglie iniziative presenti sul territorio riguardanti temi di natura didattica educativa (legalità, sicurezza in rete inclusione) La scuola promuove il dialogo con le famiglie organizzando occasioni d'incontro e progetti rivolti ai genitori come corsi, conferenze, convegni, manifestazioni, open day. ecc. In aggiunta ai classici mezzi di comunicazione, vengono utilizzati anche strumenti informatici per la comunicazione con le famiglie quali il sito web e il registro elettronico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa ad alcune reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare ulteriormente la media dei voti nello scrutinio finale e negli esiti in uscita

Traguardo

Aumentare almeno dell'1% la media conseguita negli scrutini finali e quella di coloro che si collocano nelle fasce di voto medio-alte all'Esame di Stato rispetto all'a.s. precedente, riducendo il numero di insufficienze nel I quadrimestre e il ricorso al voto di consiglio nel II e le differenze tra classi attraverso una progettazione condivisa

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta ed acquisisca le regole della convivenza sociale.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più rispondente alle esigenze dei singoli alunni e della classe.

3. Inclusione e differenziazione

Favorire la valorizzazione delle differenze, l'inclusione e la socializzazione

4. Continuità e orientamento

Costruire un percorso sereno nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Capacità della scuola di indirizzare le risorse verso le priorità

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi prioritari.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

utilizzare le risorse del territorio, finanziarie, strumentali e delle famiglie verso il perseguimento degli obiettivi.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Preparare gli studenti ad affrontare in modo adeguato le prove nazionali.

Traguardo

Elevare gli esiti degli studenti in modo che siano uguali o superiori alla media nazionale e uguali a quella della Regione Piemonte.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta ed acquisisca le regole della convivenza sociale.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più rispondente alle esigenze dei singoli alunni e della classe.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi prioritari.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole.

Traguardo

Le competenze sociali e civiche vanno adeguatamente sviluppate sia nell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento sia nel rispetto delle regole sociali portando almeno il 70% degli studenti al raggiungimento di tale risultato.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta ed acquisisca le regole della convivenza sociale.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più rispondente alle esigenze dei singoli alunni e della classe.

3. Inclusione e differenziazione

Favorire la valorizzazione delle differenze, l'inclusione e la socializzazione

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi prioritari.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Migliorare ulteriormente per gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria gli esiti scolastici e i risultati delle prove INVALSI.

Traguardo

Alzare la media delle votazioni finali di 1 punto percentuale, ridurre dell'1% la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, con debiti formativi o che si trasferiscono o abbandonano la scuola nel percorso di studi successivo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta ed acquisisca le regole della convivenza sociale.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più rispondente alle esigenze dei singoli alunni e della classe.

3. Inclusione e differenziazione

Favorire la valorizzazione delle differenze, l'inclusione e la socializzazione

4. Continuità e orientamento

Costruire un percorso sereno nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Capacità della scuola di indirizzare le risorse verso le priorità

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Catalizzare le energie intellettuali interne verso il perseguimento degli obiettivi prioritari.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

utilizzare le risorse del territorio, finanziarie, strumentali e delle famiglie verso il perseguimento degli obiettivi.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

E' necessario migliorare risultati ed esiti degli scrutini finali e delle prove INVALSI sensibilizzando e formando i docenti verso le nuove metodologie e strategie didattiche, continuando con le attività di potenziamento delle competenze e di esercitazione in preparazione all'INVALSI e agli Esami di Stato. La diminuzione dei ritardi degli studenti è individuata come priorità strategica per le implicazioni negative che si ripercuotono sulla formazione e per la conseguente riduzione del tempo-scuola dagli stessi provocata. La scuola ha già posto in essere misure atte a ridurre il fenomeno quali: adeguamento dell'orario di inizio e termine delle lezioni in funzione dell'orario dei mezzi di trasporto, segnalazione dei ritardi alle famiglie, revisione del Regolamento di Istituto. Si ritiene prioritario operare ancora sulle competenze chiave di cittadinanza anche al fine di prevenire l'insorgenza di episodi che potrebbero influenzare in negativo l'azione educativa della scuola. Operare sulle competenze di base e di indirizzo risulta essenziale per migliorare il processo educativo e il successivo inserimento nel mondo del lavoro, poiché rappresentano elementi chiave ineludibili del percorso scolastico di ogni alunno essendo la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro della formazione permanente, in vista dell'esercizio di una piena cittadinanza attiva. Il N.I.V. ritiene che gli obiettivi di processo individuati siano funzionali alle priorità stabilite.